



BREVVI

dagli Amici dell'Ospedale

Periodico di informazione dell'associazione padovana donatori di sangue "AMICI DELL'OSPEDALE" - n° 23 - Il trimestre 2010
POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in l. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2, DCB PD

In questo numero:

- **Comunicazioni:**
Assemblea annuale 2010
...a pagina 2

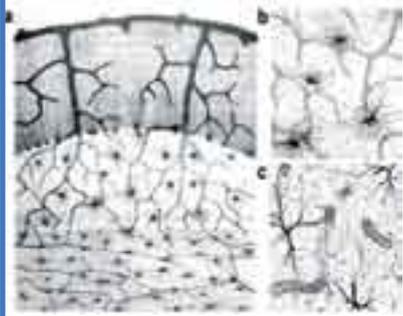


- **Attività di Prevenzione:**
Le iniziative per il 2010
...a pagina 3



- **Salute&Benessere:**
Bere fa bene a tutti
...a pagina 4 e 5

- **Storia della medicina**
Camillo Golgi
...a pagina 6 e 7



- **Comunicazioni e avvisi:**
...a pagina 8



CONTINUA LA SFIDA DEGLI "AMICI DELL'OSPEDALE" PER L'AUTOSUFFICIENZA DELLE DONAZIONI

L'Associazione ha approvato i bilanci annuali e prosegue nei progetti di prevenzione

Cari amici dell'Ospedale, ci ritroviamo in questo caldissimo mese di luglio dopo la celebrazione dell'assemblea annuale per l'approvazione dei bilanci consuntivo 2009 e preventivo 2010.

Vi diamo alcuni brevi cenni dei lavori assembleari, e, per chi non fosse stato presente, pubblichiamo nelle pagine interne il verbale della seduta.

Chiuso positivamente il 2009, sia dal punto di vista contabile e soprattutto, cosa che ci sta più a cuore, dal punto di vista del volume complessivo delle donazioni effettuate, l'assemblea ha deliberato di confermare l'impegno di spesa per la prevenzione, tramite le visite specialistiche a favore dei nostri associati, mantenendo la disposizione di un importo di **€. 30.000,00**, pari alla metà del bilancio di previsione per l'anno 2010.

Siamo giunti ormai al giro di boa dell'anno in corso e il dato statistico più rilevante è il costante trend di crescita delle donazioni anche rispetto al 2009, che già si era distinto per il risultato posi-

tivo rispetto agli ultimi anni.

Un ulteriore dato interessante è il numero di nuovi associati, che si prevede, stando almeno a questi primi sette mesi, in aumento rispetto al 2009.

Questi elementi ci permettono di dire che gli Amici dell'Ospedale hanno iniziato con il piede giusto il loro secondo decennio di vita, e ciò ci rende orgogliosi dell'attività svolta, anche in ragione del fatto che la nostra è una piccola realtà nel panorama delle associazioni di donatori di sangue.

Non ci dobbiamo, però, rimirare troppo allo specchio perché, nonostante i notevoli successi, dobbiamo continuare con lo stesso impegno profuso sino ad ora, in particolare, in questi mesi estivi nei quali vi è sempre un calo delle donazioni, per questo, è necessario aumentare il nostro impegno alla donazione per continuare a partecipare con il nostro importante contributo al fabbisogno dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Il Comitato Direttivo

Come ogni anno gli Amici dell'Ospedale si sono riuniti in assemblea per approvare i bilanci e le linee guida per le attività da svolgere durante l'anno. Qui di seguito riportiamo il verbale della seduta.

ASSEMBLEA ANNUALE - 2010

Bilancio Morale

Il Presidente, sig. Dario Spinello, dichiara aperta l'Assemblea Annuale dell'Associazione alle ore 20 e 40' del 23 Aprile, ne assume la presidenza e nomina segretario verbalizzante il dott. Luigi Scarpati.

Il Presidente espone il Bilancio Morale relativo al 2009, già presentato nell'ultimo numero di BREVI, rimarcando

l'impegno dei volontari che si sono occupati della segreteria e la generosità dei soci donatori che dalle 2.880 donazioni del 2008 ha messo a disposizione dei pazienti, nel 2009, ben **3.256 unità**.

Segnala anche che il numero di nuovi soci, **88 nel 2009**, è si aumentato rispetto ai 60 del 2008, ma non è ancora suf-

ficiente per un valido radicamento ed una crescita dell'Associazione.

Propone di riattivare la convenzione con la Legione Carabinieri del Veneto e, per renderla meno onerosa, di chiedere un contributo alla Provincia di Padova.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Bilancio Consuntivo 2009

ATTIVO

Cassa al 1 Gennaio 2009	€.	15.859,00
Donazioni , rimborso II° semestre 2008 (25.02.09)	€.	29.420,12
Donazioni , rimborso I° semestre 2009 (16.09.09)	€.	32.461,91
5 x 1000 , ricevuti il 22.12.09	€.	6.633,64

Totale disponibile nel 2009 € 83.377,67

PASSIVO

Sede e Segreteria	€.	15.160,00
Propaganda	€.	12.295,00
Prevenzione	€.	27.586,00
Beni durevoli	€.	1.275,00
Acquisto di servizi	€.	1.614,00
Erario	€.	3.753,00
Spese di rappresentanza	€.	931,00

Totale complessivo di spesa € 63.064,00

L'Assemblea approva all'unanimità.

Bilancio Preventivo 2010

Il dott. Luigi Scarpati propone di suddividere le risorse seguendo in linea di massima le seguenti percentuali:

- 50% per la prevenzione;
- 25% per la propaganda;
- 25% per la segreteria,

con una dotazione di € 30.000 per la prevenzione e di € 15.000 per ciascuna delle altre due voci.

Sempre il dott. Scarpati propone, visto l'incremento atteso delle entrate e la diminuzione di spese sostenute nel 2009, di dar vita ad un **Gruppo Giovani**, incardinato nell'Associazione e con la supervisione del Direttivo della stessa, che diffonda l'educazione alla donazione tra i loro coetanei con le iniziative che riterrà più idonee a tal fine.

La dott.ssa Maria Lovato, membro del Direttivo, suggerisce di sostenere tale iniziativa con uno stanziamento di € 4.000 per l'anno in corso e di € 5.000 per il 2011 e per il 2012.

L'Assemblea approva il bilancio preventivo e le due proposte all'unanimità

L'Assemblea viene sciolta dal Presidente alle ore 22 e 30'

Il segretario verbalizzante
Dott. Luigi Scarpati

Il Presidente
Sig. Dario Spinello

Le iniziative per il 2011

Tutti gli esami offerti ai nostri associati

Si comunica a tutti gli associati che da quest'anno le visite e gli esami saranno offerti solo ai soci attivi, mentre per i famigliari dei soci attivi rimarrà la sola visita dermatologica. Gli associati che intendono prenotare una visita o un esame sono pregati di comunicare con la segreteria tramite il telefono o via mail. Non sarà possibile prenotare una prestazione in nessun altro modo.

Per tutti i soci attivi:

- | | |
|-------------------------------|------------------------------|
| 1. Visite Oculistiche | 6. Ecografia mammaria |
| 2. Visite Dermatologiche | 7. Visita Senologica |
| 3. Pap-Test su strato sottile | 8. Determinazione del P.S.A. |
| 4. Ricerca del Sangue Occulto | 9. Esame urine completo |
| 5. Mammografia | 10. Consulenza fisiatica |

Per i familiari dei soci attivi:

1. Visite Dermatologiche

Per chi volesse dare un sostegno finanziario alle attività degli **Amici dell'Ospedale** è possibile fare un versamento nel nostro conto corrente postale: Codice IBAN IT 68 S 076 0112 1000 0006 2184791

IMPORTANTE : non è sufficiente la comunicazione orale dell'intenzione di iscriversi agli "Amici dell'Ospedale", e neppure la semplice dichiarazione di volere cambiare associazione di appartenenza per chi fosse già un donatore, è necessario compilare il modulo che vedete qui riprodotto. Si richiede a tutti coloro che si iscrivono agli "Amici Dell'Ospedale" di darne pronta comunicazione.

Brevi dagli Amici dell'Ospedale

Direttore responsabile: Elisa Billato

Proprietario editore:
Associazione Amici dell'Ospedale in persona del
legale rappresentante pro tempore
Sig. Dario Spinello

Direzione e redazione:
via Dondi dell'Orologio, 19 - 35100 Padova

Stampa:
Tipografia Editrice La Garangola s.a.s. - via
Montona, 5 Padova

Registrazione del Tribunale di Padova n. 1910 del
Registro Stampa del 25 ottobre 2004

Per Contattarci: Tel e Fax 049 8765156
e-mail: amicidellospedale@libero.it

Responsabile: Dott.ssa Giustina De Silvestro
CENTRO RACCOLTA SANGUE OSPEDALE DEI COLLI
Responsabile: Dott. Alberto Marotti
Tel. 049 8216051 Fax 049 826050

Consenso all'iscrizione ad una Associazione

Cognome.....

Nome.....

Data di Nascita.....

Legge 107/90: "le associazioni dei donatori volontari di sangue e le relative federazioni, corrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario Nazionale concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e tutela dei donatori."

Desidero iscrivermi ad una Associazione di donatori di sangue afferenti all'Azienda Ospedaliera di Padova

A.D.V.S. ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE ()

A.O. AMICI DELL'OSPEDALE (X)

A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ()

C.R. CROCE ROSSA ()

FIDAS PD GRUPPO PADOVANO DONATORI SANGUE ()

Autorizzo il Servizio Immunotrasfusionale a trasmettere all'Associazione scelta iu miei dati anagrafici per essere successivamente contattato per l'adesione SI () NO ()

Non desidero associarmi e opto per l'inserimento dei miei dati anagrafici solo nell'archivio della struttura Immunotrasfusionale SI () NO ()

Acconsento ad essere interpellato nell'eventualità vi fosse bisogno del mio sangue SI () NO ()

Padova...../...../.....

firma

.....

BERE FA BENE A TUTTI

Bere tanta **acqua** è la perenne tigrera che ci bombarda da ogni dove: se fai sport, devi bere più acqua; se sei a **dieta**, devi bere più acqua; quando fa caldo, devi bere più acqua. Ma in fondo bere circa un litro e mezzo d'acqua al giorno è il consiglio di benessere più diffuso, assennato e alla portata di tutti, che si sia a **dieta**, in piena estate, in allenamento o nulla di tutto ciò. Ma come fare a bere tanto quando proprio non siamo abituati a consumare tanta acqua e ci alziamo a bere solo quando avvertiamo lo stimolo della sete?

Per cominciare ad abituarsi, provate ad associare un **bicchiere** d'acqua extra ogni volta che bevete una bibita che vi piace. Ad un **bicchiere** si aggiunge un bicchiere. E già i liquidi raddoppiano.

Quando, talvolta, soffriamo di gonfiore addominale, esso può essere il segno di un disordine intestinale causato anche da un'idratazione insufficiente. In questo caso, per aiutare l'intestino a eliminare questo disturbo, è necessario bere molto e regolarmente, anche fino a due litri di acqua al giorno, senza aspettare di avere sete! è necessario farlo durante tutto il corso della giornata prendendo, dunque, l'abitudine di idratarsi con regolarità. Anche se non si ha lo stimolo, bisogna arrivare a bere almeno 1,5 / 2 litri di acqua al giorno. Ecco alcuni utili consigli:

- Ad ogni pasto bere almeno tre bicchieri d'acqua.
- Al risveglio mattutino, serve 1 buon bicchiere d'acqua per aiutare il tuo corpo a "mettersi in moto".
- Nel corso della giornata sarebbe



necessario bere almeno un bicchiere d'acqua o, in alternativa un the o una tisana.

- Avere sempre a portata di mano una bottiglietta d'acqua: nella borsa, sulla scrivania, in auto.
- Se si pratica attività sportiva, una o più bottiglie di acqua o di altre bevande altamente dissetanti, è una neces-

sità imprescindibile.

La necessità di acqua non ha "età" per il nostro organismo: giovani, vecchi, bambini, donne o uomini, tutti siamo interessati ad assumere questo prezioso e fondamentale liquido, anche nei periodi più freddi. Certo le estati torride degli ultimi anni, dovrebbero, da sole, costituire uno sprone.



L'acqua non tradisce mai, è il miglior dissetante. Che sia naturale, gasata o del rubinetto va sempre bene. L'acqua minerale (naturale o gasata) proviene da sorgenti naturali e in media contiene circa il cinque per cento di sali minerali. Sono disponibili quattro tipi di acque minerali: minimamente mineralizzate, oligominerali, mineralizzate, ricche di sali minerali. La loro classificazione si basa su un parametro chiamato residuo fisso (RF) che rappresenta la quantità residuale di sali minerali se si fa bollire l'acqua sino a 180 gradi: si passa da un contenuto di 50 mg/l di sali minerali a 1500 mg/l.

L'acqua minerale facilita la reintegrazione dei sali perduti con il sudore o con gli altri liquidi; un individuo sano può privilegiare la scelta di un'acqua oligominerale che favorisce la diuresi, riducendo la ritenzione idrica. Per le donne in gravidanza va bene anche un'acqua con modesta mineralizzazione. Le acque mineralizzate, ricche di bicarbonato, sono particolarmente indicate per chi pratica attività sportive in quanto neutralizzano l'acido lattico accumulatosi nei muscoli dopo l'attività fisica.

Anche l'acqua del rubinetto va bene ma a patto che abbia un basso contenuto di nitrati e nitriti, di cloro e ferro; questi dati, insieme ai valori di conducibilità, si possono avere informandosi presso il gestore di competenza.

A volte l'acqua da sola può non essere sufficiente a reintegrare tutti i sali persi con il sudore. Ottime bevande sono le spremute di agrumi, i frullati di latte e di frutta, il tè poco zuccherato, il latte, i succhi di frutta; sono sconsigliabili invece le bevande gassate, ricche di coloranti e troppo fredde. L'ideale sarebbe bere queste bevande fresche, cioè ad una temperatura intorno ai 15-16 gradi.

Si può combattere la sete e recuperare i sali minerali anche mangiando frutta, ortaggi e verdura, alimenti che assicurano un buon introito di acqua, zuccheri e vitamina C. Per assicurare al corpo un corretto apporto di liquidi, quindi, oltre che aumentare la quantità di bevande è opportuno modificare la dieta integrandola con cibi ricchi di acqua.

Il principio che deve guidare l'assunzione di liquidi, soprattutto durante l'estate, è quello di reintegrare le sostanze perse con la sudorazione. Ovviamente la quantità di liquidi persi durante il giorno può variare molto da persona a persona sia a seconda del metabolismo che dello stile di vita. Chi fa at-



tività fisica, per esempio, soprattutto d'estate si disidrata maggiormente a parità di sforzo rispetto all'inverno. In questi casi acqua e succhi sono a volte insufficienti e si può anche ricorrere a degli integratori energetici, vitaminico-minerali o salini.

I nutrizionisti, però, sono cauti nei confronti di questi prodotti soprattutto quando a farne uso sono persone che non fanno particolare attività fisica. Il paradosso dell'utilità degli integratori risiede nel fatto che la nostra società ha favorito la comparsa di categorie di cittadini volutamente malnutriti. Esiste, infatti, un numero rilevante di studentesse, di casalinghe, di impiegati o di attivissimi manager che tentano di compensare la sedentarietà (a cui non fanno o non possono rinunciare) con un'ossessiva riduzione delle scelte alimentari. Per tutte queste persone il problema degli integratori non è affatto banale o consumistico. D'accordo che se riuscissero ad aumentare la spesa calorica giornaliera con del movimento fisico e quindi ad utilizzare diete di mantenimento variate ed equilibrate, gli alimenti naturali fornirebbero tutto il necessario. Ma questo, nella realtà, non accade! Allora il paradosso si realizza e gli integratori possono trasformarsi in un ragionevole complemento per un irrazionale stile di vita.

Non si beve soltanto per reintegrare i liquidi, neppure d'estate! C'è un aspetto correlato alla socialità, allo stare in

gruppo che spesso comprende anche un bicchiere ben saldo in mano: di birra, di vino o un cocktail a seconda dei gusti.

Bere durante un pasto una birra o un bicchiere di vino è un'abitudine che rientra nel calcolo del fabbisogno calorico quotidiano e, come tale, non va bandita. Diverso, invece, l'atteggiamento di chi cerca "refrigerio" in sostanze alcoliche fresche. L'alcool infatti è un forte vasodilatatore delle arterie periferiche e aumenta la quantità di sangue che irrorla la pelle facendone provare una sensazione di calore.

Il motivo principale per cui, soprattutto d'estate, sarebbe meglio non esagerare con bevande ad alto contenuto alcolico, sta nel fatto che l'alcool disidrata aumentando la diuresi, quindi con un effetto opposto a quello desiderato proprio sul reintegro di liquidi corporei. Per non rinunciare a una bibita alcolica non vale neppure la scelta, frutto di mediazione, di bevande a basso contenuto di alcol come gli alcopops che sono particolarmente diffusi tra i giovani e di cui si fa a volte eccessivo consumo. Per dissetarsi o reintegrare i sali minerali e le vitamine sono sufficienti acqua e succhi; per godersi l'estate e la buona compagnia meglio essere sobri e bere bene sia per quel che riguarda la qualità che la quantità. Quindi meglio sempre e comunque l'acqua!

CAMILLO GOLGI

Il primo italiano premio Nobel per la medicina



Bartolomeo Camillo Emilio Golgi

Il 7 luglio del 1843 a Corteno, un piccolo comune della provincia di Brescia, che allora era Regno Lombardo-Veneto, nasce **Bartolomeo Camillo Emilio Golgi**, e già si può intuire che un pargolo, con una simile sfilza di nomi, dovrà diventare qualcuno. Nella tranquillità dell'Alta Val Camonica il giovane Golgi svolge i suoi studi primari, frequenta il liceo classico "Ugo Foscolo", al termine del quale, nel 1860, si iscrive alla facoltà di Me-

dicina dell'Università Regia di Pavia, seguendo, così, le orme del padre Alessandro, medico condotto. Conseguita la laurea nel 1865 entra nel laboratorio di patologia sperimentale dell'Università pavese, fondato da Paolo Mantegazza e Giulio Bizzozero. L'incontro con quest'ultimo è fondamentale per Golgi, in quanto grazie al **Prof. Bizzozero** viene iniziato alla ricerca istologica e microscopica. La sua attività presso il laboratorio,

però, si deve ben presto interrompere, in quanto, pressato dal padre perché si trovi un impiego sicuro (come si vede anche nell'800 vi era l'aspirazione al posto fisso), nel 1872 partecipa ad un concorso per assistente chirurgo presso le Pie Case degli Incurabili di Abbiategrosso, che vince.

Invero, questo nuovo incarico non lo distoglie da quella che è ormai diventata la sua vera passione, la ricerca istologica.

Nella cucina dell'appartamento che gli viene assegnato, allestisce un piccolo ma efficiente laboratorio di istologia, e qui, **nell'inverno del 1873**, mette a punto una rivoluzionaria metodologia per la colorazione delle cellule nervose passata alla storia come "**reazione nera**" o "**metodo di Golgi**".

Già da alcuni anni, in ambito scientifico, si stava cercando una tecnica che consentisse di mettere in rilievo le cellule nervose, ebbene il metodo ideato da Golgi non solo permette la colorazione di quest'ultime, ma, cosa assolutamente nuova e mai riuscita prima, fa in modo che le cellule nervose si possano distinguere in maniera nitida e precisa.

La tecnica, in poche parole, consiste nell'indurre il tessuto nervoso con bicromato di potassio, e poi nell'immersione del preparato in una soluzione di nitrato d'argento. Dopo tale trattamento il tessuto viene disidratato e ridotto in sezioni spesse (100 micron) diafanizzate in trementina per renderle trasparenti.

Con un simile metodo si impregna solo una piccola percentuale di neuroni, dall'1% al 5%, ma la nitidezza della sezione ottenuta è assolutamente incomparabile con le altre tecniche utilizzate all'epoca.

Le cellule nervose, infatti, impregnandosi di cromato d'argento, si colorano di nero rilevandosi in tutti i loro contorni precisi e con tutte le loro ramificazioni. In sostanza, le fibre si possono osservare anche ad una distanza considerevole dal loro punto d'origine, permettendo una descrizione "topografica" dei vari gruppi di cellule nervose (si è riusciti ad ottenere una simile precisione solo con l'avvento del microscopio elettronico)

Golgi, grazie a questa tecnica, riesce a distinguere le cellule motorie da quelle sensitive, inoltre, dopo aver individuato varie forme cellulari e la diversa origine dei prolungamenti nervosi, scopre che esistono due tipi di cellule nervose:

1) **le cellule del I° tipo di Golgi** ad assone lungo, che pur emanando un gran numero di fibrille, mantengono una loro individualità ed hanno una funzione psicomotoria;

2) **le cellule del II° tipo di Golgi**, ad assone corto, che si suddividono indefinitivamente in uno spazio indeterminato ed hanno una funzione psicosensoriale.

Con queste sue ricerche Golgi favorisce l'inizio della moderna neuroanatomia e neuroistologia.

I suoi studi proseguono febbrili in un continuo susseguirsi di pubblicazioni, spaziando dalle teorie sulla "rete nervosa diffusa", rivelatasi in seguito fallace, alle ricerche sulla malaria.

Nel 1885 è di assoluto rilievo la scoperta della correlazione tra la riproduzione del plasmodio della malaria e l'accesso febbrile, che svela la ragione dell'intermittenza delle febbri malariche. Inoltre tra **il 1887 ed il 1889**, Golgi giunge a descrivere compiutamente il ciclo evolutivo del parassita della malaria (**ciclo di Golgi**) che, nella febbre terzana si riproduce in 48 ore, mentre in quella quartana in 72 ore. In tal modo, dal punto di vista clinico, tramite un semplice esame del sangue si può diagnosticare la specie di parassita e, pertanto, somministrare il chinino nel momento più opportuno per impedirne la riproduzione, eliminando l'infezione.

La sua ultima grande scoperta è del 1898, quando individua nel citoplasma delle cellule nervose una struttura microscopica, che chiama "Apparato Reticolare Interno", passato alla storia della come "**Apparato di Golgi**".

La funzione di una simile struttura è sta-

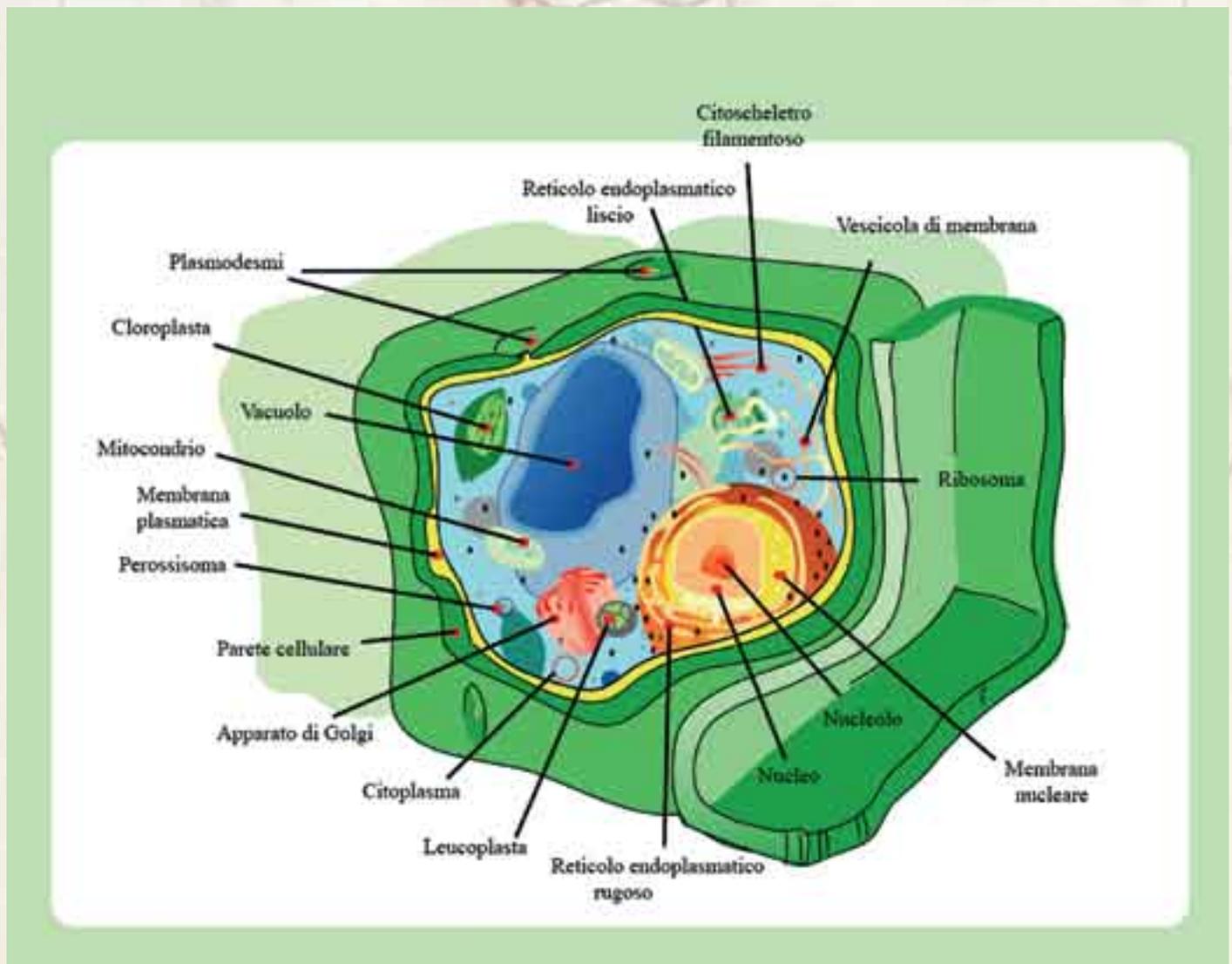
ta scoperta in tempi più recenti: l'apparato è la sede di importanti reazioni biochimiche finalizzate alla produzione di glicoproteine, essenziali per la nutrizione delle cellule.

Nel frattempo Camillo Golgi, nell'anno accademico 1893-1894 diventa Magnifico rettore dell'Università di Pavia, incarico che conserva sino al 1896, per essere rieletto nel 1901 sino al 1909.

Dopo una vita dedicata alla ricerca scientifica Golgi ottiene il dovuto riconoscimento internazionale con il conferimento del **Premio Nobel nel 1906**.

Nel 1922 si ammala di vasculopatia cerebrale, ma nonostante il suo precario stato di salute continua indefessamente a lavorare alle sue ricerche. Nel 1923 si reca a Parigi per ricevere la laurea *honoris causa* conferitagli dalla Sorbona.

Nel 1925 il suo viaggio terreno termina, ma le sue ricerche e scoperte sono ancora vive e presenti nella scienza moderna.



da compilare e spedire o consegnare presso la sede degli Amici dell'Ospedale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI Ai sensi della normativa sulla privacy

Informazioni sull'associazione "Amici Dell'Ospedale"

L'Associazione Padovana Donatori di Sangue "Amici dell'Ospedale" è un'organizzazione di volontariato che persegue, come previsto dall'articolo 4 del Suo statuto, finalità socio sanitarie di contribuzione al fabbisogno di sangue, di educazione alla donazione e di miglioramento dell'opera di prevenzione per i donatori, accanto a finalità di protezione civile per la predisposizione di piani di prelievo straordinario e di pronto intervento.

Nel perseguimento di queste finalità, l'associazione "Amici dell'Ospedale" viene necessariamente a conoscenza non solo dei dati anagrafici dei singoli donatori, ma anche di dati che le disposizioni normative in materia definiscono "sensibili". In particolare, l'associazione "Amici dell'Ospedale" deve tenere elenchi, cartacei ed informatici, costantemente aggiornati, dei propri soci, nei quali vengono annotati, oltre alle generalità di ciascuno, il gruppo sanguigno, il numero delle donazioni effettuate e la loro data, il giudizio di idoneità o meno alla donazione.

Richiamiamo la vostra attenzione sul fatto che si tratta di dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e lo stile di vita del donatore. Tuttavia:

1. il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'associazione;
2. i dati vengono registrati, aggiornati e conservati in archivi cartacei, elettronici ed informatici;
3. gli stessi dati sono protetti e trattati in via del tutto riservata, per le sole ed esclusive finalità istituzionali;
4. i dati non verranno divulgati a terzi, con la sola eccezione delle competenti strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
5. responsabile del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore dell'associazione;
6. ciascun donatore potrà consultare, far modificare o cancellare i propri dati personali presso l'associazione "Amici dell'Ospedale".

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

Dichiaro di aver preso atto di quanto sopra e di consentire il trattamento dei miei dati personali, nei limiti e con le garanzie indicati.

Data.....

Firma leggibile

SEGRETERIA

Si segnala a tutti gli iscritti che è in funzione la segreteria telefonica e, nel caso sia lasciato un messaggio, si verrà prontamente contattati

Per chi trovasse più comodo inviarci e-mail, ricordiamo il nostro indirizzo di posta elettronica:

amicidellospedale@libero.it .

SITO WEB

AMICI DELL'OSPEDALE

Cliccando su
www.amicidellospedale.org

troverete tutte le informazioni sulla nostra associazione; potrete leggere il nostro periodico via internet ed essere sempre aggiornati sulle nuove iniziative degli "Amici dell'Ospedale"

GIORNALE

- Coloro che ricevono il nostro trimestrale, BREVI dagli Amici dell'Ospedale, sono pregati di:
- Comunicarci l'eventuale cambio di indirizzo.
- Segnarci l'indirizzo di qualche persona cui lo possiamo inviare.
- Avvertirci se non desiderano più riceverlo.

**Per contattarci:
Tel. e Fax 049 8765156**